

Deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2014, n. 8-7355

## **Riordino delle attività di Regione Piemonte nel Settore dell'Information and Communication Technology (ICT) .**

A relazione degli Assessori Ghiglia, Cavallera:

La programmazione socio-sanitaria della Regione assicura, in coerenza con i principi di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell' articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421) e alla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), lo sviluppo dei servizi di prevenzione, dei servizi ospedalieri in rete, dei servizi sanitari territoriali e la loro integrazione con i servizi di assistenza sociale (art. 2, L.R. 18/2007).

In particolare, le aziende sanitarie intervengono direttamente sugli aspetti organizzativi e gestionali dei propri servizi, tra cui quelli per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo, mentre la Regione, oltre a definire i riferimenti di carattere generale per lo sviluppo del sistema informativo, nell'ambito del sistema informativo sanitario nazionale, determina i debiti informativi che le ASR sono tenute a soddisfare, anche al fine di supportare le proprie funzioni istituzionali di programmazione e di controllo.

In relazione a quanto sopra, Regione ritiene ora necessario procedere con una serie di interventi più incisivi volti a perseguire obiettivi che coniughino l'innovazione organizzativa con l'innovazione tecnologica, promuovendo una specifica azione per lo sviluppo del Sistema informativo sanitario regionale (SISR) che veda l'Information and Communication Technology (ICT) quale fattore abilitante e leva strategica per la realizzazione di un modello di "sanità in rete".

In particolare la Regione Piemonte, nell'ambito della propria competenza a legiferare nel settore della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, la quale rientra peraltro nella materia "ordinamento della comunicazione" (ex art. 117 della Costituzione) intende intervenire per riordinare le proprie attività nel settore dell'Information and Communication Technology (ICT), favorendo lo sviluppo e la diffusione delle interconnessioni digitali e della cultura informatica, quali presupposto del progresso sociale ed economico, indicando gli obiettivi strategici anche per il sistema informativo regionale e sanitario, in coerenza con quanto previsto nell'Agenda digitale.

Ciò premesso ed in linea con detta volontà operativa, la legge regionale n. 20 del 13 novembre 2013 ["Ulteriori modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale) e disposizioni in materia di trasparenza degli atti delle aziende sanitarie regionali"], che ha definito lo scioglimento delle Federazioni sovrazionali istituite dall'articolo 2, comma 3 della legge regionale 28 marzo 2012, n. 3, ha altresì provveduto a sostituire l'art. 23 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), prevedendo che "Al fine di conseguire il miglior livello di efficacia sanitaria ed efficienza organizzativa, la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, individua i servizi amministrativi, tecnici, logistici, informativi, tecnologici e di supporto le cui funzioni vengono esercitate a livello di aree interaziendali di coordinamento, cui afferiscono le aziende sanitarie individuate dalla Giunta stessa, [...] nonché le funzioni di gestione e sviluppo coordinato del sistema informativo sanitario regionale e delle tecnologie di informazione e comunicazione correlate, esercitate dall'ente strumentale della Regione individuato con deliberazione di Giunta regionale, sentite le commissioni consiliari competenti", confermando la volontà della Regione di rafforzare le proprie azioni di governance dell'ICT in sanità, promuovendo peraltro l'accentramento presso un unico organismo delle attività ICT in materia sanitaria, anche attraverso una opportuna riorganizzazione normativa.

In questo contesto in cui si richiede l'individuazione del deputato ente strumentale regionale, si rammenta che già la legge regionale 4 settembre 1975, n. 48 attribuisce al CSI-Piemonte (di seguito,

anche CSI o Consorzio) il compito di sviluppare un organico sistema informativo regionale e di mettere a disposizione dei consorziati gli strumenti informatici necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali, in una logica di integrazione dei sistemi e di interoperabilità dei servizi (art. 3 commi 2 e 3 l.r. n. 48/75) e che in base alla successiva l.r. 13/78 sono stati conseguentemente definiti i rapporti tra Regione e Consorzio.

In coerenza con le summenzionate funzioni istituzionalmente attribuitele, nonché con la sua natura di ente strumentale della Regione Piemonte, il CSI si propone quindi come naturale strumento utile a favorire lo sviluppo e la diffusione delle interconnessioni digitali, con l'obiettivo prioritario di modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, massimizzando l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

In questo senso, il CSI ha svolto e già svolge una collaborazione significativa anche nel settore sanitario, in particolare con riferimento allo sviluppo degli strumenti ICT del sistema informativo sanitario regionale, tra cui si citano in particolare: il Data WareHouse Regionale, le banche dati regionali (strutture, assistibili, operatori sanitari, nomenclatore beni e servizi), flussi per debito informativo nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Salute, registri di patologie, Fascicolo Sanitario Elettronico, Ricetta Elettronica, Servizi online al cittadino, rispetto ai quali il Consorzio sta collaborando con la Direzione Salute, nonché con la Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile secondo un cronoprogramma di interventi condiviso con l'Assessorato alla tutela della Salute e Sanità e le aziende sanitarie regionali.

Peraltro, la Regione con D.G.R. n.70-482 del 2 agosto 2010 ha già riconosciuto il ruolo del CSI-Piemonte quale proprio "partner organizzativo e tecnico" nell'attuazione delle politiche di riuso del software per promuovere la collaborazione interregionale ed inter-ente, sia nazionale sia internazionale, per l'avvio di progetti di riuso e/o di *communities* per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative, rafforzando il ruolo del Consorzio nella partecipazione a progetti finanziati a livello nazionale ed internazionale.

Alla luce di quanto sopra, la Regione ritiene che il Consorzio si ponga naturalmente come soggetto deputato a esercitare fin d'ora quelle "funzioni di gestione e sviluppo coordinato del sistema informativo sanitario regionale e delle tecnologie di informazione e comunicazione correlate" di cui al sopra citato novellato articolo 23 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18.

Per tali motivi, la Regione Piemonte ritiene di individuare nel Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione/CSI-Piemonte - fin d'ora e con effetto immediato - il soggetto strumentale cui competono le funzioni di gestione e sviluppo coordinato del sistema informativo sanitario regionale e delle tecnologie di informazione e comunicazione correlate, di cui al citato articolo 23 della Legge regionale n. 18/2007, confermandolo anche in questo settore quale partner nell'attuazione delle relative politiche di riuso del software e nella partecipazione a progetti finanziati a livello nazionale ed internazionale, affidandogli oltre al resto l'incarico di gestire e favorire l'evoluzione coordinata e centralizzata del sistema informativo sanitario regionale, riducendo la relativa complessità architettonica ed i relativi costi complessivi.

La Regione ritiene in particolare di attribuire a CSI-Piemonte il compito di:

- gestire e favorire l'evoluzione coordinata e centralizzata del sistema informativo sanitario regionale, anche facendo ricorso alle tecnologie open source ed a quelle acquisibili con lo strumento del riuso, anche al fine di ridurre la complessità architettonica dell'ICT sanitario regionale ed alla razionalizzazione dei relativi costi di gestione;
- curare la promozione e la diffusione tra gli Enti del Servizio Sanitario Regionale di una piena ed efficace interoperabilità del dato clinico a beneficio della massima fruibilità degli utenti finali;
- porre in essere ogni azione utile per ottimizzare la spesa regionale in ambito ICT sanitario, supportando il coordinamento degli Enti del Servizio Sanitario Regionale nell'individuazione e nell'avvio di processi di omogeneizzazione delle soluzioni informatiche dell'area clinico sanitaria.

In riferimento a tale ultimo aspetto si ritiene indispensabile una stretta sinergia tra il CSI-Piemonte e la Società di Committenza regionale SCR-Piemonte quale soggetto più idoneo a garantire quell'indispensabile processo di ottimizzazione della spesa regionale nell'ambito di tutte quelle procedure di acquisizione che dovessero rendersi necessarie al fine di raggiungere l'obiettivo atteso. La Regione ritiene altresì di dare continuità e rapido compimento a progetti quali Fascicolo Sanitario Elettronico, Ricetta Elettronica, Servizi online al cittadino e agli adempimenti previsti in tema di debito informativo nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute oltre alle necessarie evoluzioni delle banche dati regionali, fornendo opportune indicazioni all'ente attuatore CSI-Piemonte.

La presente deliberazione, in quanto atto di indirizzo, non comporta, *ex se*, l'assunzione di impegni economici, che potranno essere oggetto di atti successivi; per destinare al CSI Piemonte in ragione delle attività conseguentemente affidategli e del ruolo attribuitogli, nonché a fornire a quest'ultimo le necessarie indicazioni operative.

Tutto ciò premesso, i relatori propongono alla Giunta Regionale di:

di individuare fin d'ora e con efficacia immediata, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 23 della lr 18/2007 come novellato dall'art. 1 della Legge regionale 13 novembre 2013, n. 20, nel Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione/CSI-Piemonte, costituito con Legge Regionale 4 settembre 1975, n. 48, l'ente strumentale al quale viene attribuito l'esercizio delle funzioni di gestione e sviluppo coordinato del sistema informativo sanitario regionale e delle tecnologie di informazione e comunicazione correlate, confermando anche in questo settore il ruolo di partner nell'attuazione delle politiche di riuso del software e nella partecipazione a progetti finanziati a livello nazionale ed internazionale e per le ulteriori funzioni normativamente prestabilite;

di riconoscere in favore del CSI Piemonte i compiti, tra gli altri, di:

- gestire e favorire l'evoluzione coordinata e centralizzata del sistema informativo sanitario regionale, anche facendo ricorso alle tecnologie open source, il tutto finalizzato alla riduzione della complessità architettuale dell'ICT sanitario regionale ed alla razionalizzazione dei relativi costi di gestione;

- curare la promozione e la diffusione tra gli Enti del Servizio Sanitario Regionale di una piena ed efficace interoperabilità del dato clinico a beneficio della massima fruibilità degli utenti finali;

- porre in essere ogni azione utile per ottimizzare la spesa regionale in ambito ICT sanitario, supportando il coordinamento degli Enti del Servizio Sanitario Regionale nell'individuazione e nell'avvio di processi di omogeneizzazione delle soluzioni informatiche dell'area clinico sanitaria;

di individuare nella Società di Committenza SCR-Piemonte, quale Ente strumentale della Regione, il soggetto più idoneo a gestire, in stretta collaborazione con il CSI, quelle procedure di acquisizione che si renderanno necessarie al fine di raggiungere l'obiettivo atteso;

di impegnare le Direzioni Regionali competenti affinché sia data continuità e rapido compimento ai progetti sopra accennati, in particolare Fascicolo Sanitario Elettronico, Ricetta Elettronica, Servizi online al cittadino e agli adempimenti previsti in tema di debito informativo nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute oltre alle necessarie evoluzioni delle banche dati regionali;

di reperire nel Fondo Sanitario Regionale, opportunamente integrato da ulteriori fondi regionali, le eventuali risorse finanziarie necessarie all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità per la copertura dei compiti attribuiti al Consorzio come sopra precisati ed altrimenti attribuitigli in ragione del ruolo quivi riconosciutogli, da destinare al CSI Piemonte per la loro realizzazione, fornendo opportune indicazioni operative all'ente attuatore CSI-Piemonte;

di fornire specifico indirizzo di adesione al Consorzio alle AA.SS.LL. non ancora rivestenti il ruolo di socio;

la Giunta regionale, condividendo le argomentazioni dei relatori,

visti:

l'articolo 117 della Costituzione della Repubblica italiana;  
il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell' articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421);  
la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);  
il decreto legge 18 ottobre 2012, n.179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»;  
la legge regionale 4 settembre 1975, n. 48 recante ad oggetto “Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall'informazione”;  
la legge regionale 15 marzo 1978, n. 13 recante ad oggetto “Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione”;  
la legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007 recante ad oggetto “Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale”;  
la legge regionale 26 marzo 2009 n. 9, recante ad oggetto “Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione”;  
la legge regionale n. 20 del 13 novembre 2013, “Ulteriori modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale) e disposizioni in materia di trasparenza degli atti delle aziende sanitarie regionali”;  
la D.G.R. n. 9-5114 del 22 gennaio 2007, recante ad oggetto “Linee guida del SIRE”;  
la D.C.R. n. 137-40218 del 24 ottobre 2007, recante ad oggetto “Piano socio-sanitario regionale 2007-2010”;  
la D.G.R. n. 15-8626 del 21 aprile 2008, recante ad oggetto “Programma SIRSE - Sistema Integrato Regionale di Sanità Elettronica”;  
la D.G.R. n. 10-11162 del 6 aprile 2009, recante ad oggetto “Approvazione del documento ‘Piano di sviluppo triennale per l’eGovernment e la Società dell’ Informazione in Piemonte 2009-2011’”;  
la D.G.R. n. 24-11672 del 29 giugno 2009, recante ad oggetto “Agenzia regionale per i servizi sanitari – approvazione del Piano Operativo per l’attuazione del programma SIRSE ed adempimenti di cui all’articolo 7, comma 3, lettera c) della legge regionale n. 10 del 16 marzo 1998”;  
la D.G.R. n. 53-410 del 26 luglio 2010 «Progetto SISR 2010-2015»;  
il “Decreto 2 novembre 2012 – De materializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all’articolo 11, comma 16, del decreto-legge n.78 del 2010 (Progetto Tessera Sanitaria)”;  
la D.G.R. n. 13-6360 del 17 settembre 2013 – Adempimenti in ordine all’istituzione del Fascicolo Sanitario Elettronico;  
sentite le Commissioni consiliari competenti in data 21/03/2014 ai sensi dell’art. 23 comma 1 della lr 18/2007 come novellato dall’art. 1, lr 20/2013, che si sono espresse all’unanimità favorevolmente in ordine al presente atto, ulteriormente rafforzato nei suoi contenuti in sede di approvazione definitiva nel rispetto della sua originaria strutturazione;  
dato atto dell’urgenza ed indifferibilità di assunzione della presente deliberazione finalizzata alla razionalizzazione del sistema informativo sanitario regionale, volto al miglioramento del servizio e all’ottimizzazione della spesa, attraverso la realizzazione di una funzione di coordinamento relativa all’ICT;  
considerato che quanto sopra risulta espressamente previsto nei Programmi operativi 2013-2015 approvati con D.G.R. n. 25-6992 in data 30/12/2013 ovvero per l’azione 4.1.1 la “riorganizzazione finalizzata alla funzione di raccordo e coordinamento per i flussi informativi”;  
unanime,

*delibera*

- di individuare fin d’ora e con efficacia immediata, in attuazione di quanto disposto all’articolo 23 della lr 18/2007 come novellato dall’art. 1 della Legge regionale 13 novembre 2013, n. 20, nel

Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione/CSI-Piemonte, costituito con Legge Regionale 4 settembre 1975, n. 48, l'ente strumentale al quale viene attribuito l'esercizio delle funzioni di gestione e sviluppo coordinato del sistema informativo sanitario regionale e delle tecnologie di informazione e comunicazione correlate, confermando anche in questo settore il ruolo di partner anche nell'attuazione delle politiche di riuso del software e nella partecipazione a progetti finanziati a livello nazionale ed internazionale e per le ulteriori funzioni normativamente prestabilite, fatta salva la verifica in ordine alla congruità dei costi praticati dal Consorzio medesimo;

- di riconoscere in favore del CSI-Piemonte i compiti, tra gli altri, di:

- gestire e favorire l'evoluzione coordinata e centralizzata del sistema informativo sanitario regionale, anche facendo ricorso alle tecnologie open source, il tutto finalizzato alla riduzione della complessità architeturale dell'ICT sanitario regionale ed alla razionalizzazione dei relativi costi di gestione;

- curare la promozione e la diffusione tra gli Enti del Servizio Sanitario Regionale di una piena ed efficace interoperabilità del dato clinico a beneficio della massima fruibilità degli utenti finali;

- porre in essere ogni azione utile per ottimizzare la spesa regionale in ambito ICT sanitario, supportando il coordinamento degli Enti del Servizio Sanitario Regionale nell'individuazione e nell'avvio di processi di omogeneizzazione delle soluzioni informatiche dell'area clinico sanitaria;

- di individuare nella Società di Committenza SCR-Piemonte, quale Ente strumentale della Regione, il soggetto più idoneo a gestire, in stretta collaborazione con il CSI, quelle procedure di acquisizione che si renderanno necessarie al fine di raggiungere l'obiettivo atteso;

- di impegnare le Direzioni Regionali competenti affinché sia data continuità e rapido compimento ai progetti sopra accennati, in particolare Fascicolo Sanitario Elettronico, Ricetta Elettronica, Servizi online al cittadino e agli adempimenti previsti in tema di debito informativo nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute oltre alle necessarie evoluzioni delle banche dati regionali;

- di reperire nel Fondo Sanitario Regionale, opportunamente integrato da ulteriori fondi regionali, le eventuali risorse finanziarie necessarie l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità per la copertura dei compiti attribuiti al Consorzio come sopra precisati ed altrimenti attribuitigli in ragione del ruolo quivi riconosciutogli, da destinare al CSI Piemonte per la loro realizzazione, fornendo opportune indicazioni operative all'ente attuatore CSI-Piemonte.

- di fornire specifico indirizzo di adesione al Consorzio alle AA.SS.LL./Aziende Ospedaliere non eventualmente ancora rivestenti il ruolo di socio, onde consentire a tutte le Aziende di assicurare in modo uniforme gli adempimenti funzionali alla riorganizzazione del Settore "informatica sanitaria", evitando così comportamenti disomogenei e controproducenti rispetto all'obiettivo di razionalizzazione e risparmio della spesa.

- di ricondurre alla Direzione Sanità e alla Direzione Innovazione nonché alle predette Aziende il controllo analogo in ordine alle attività affidate all'Ente strumentale "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)